

IL COMMENTO DEL DIRETTORE DELL'ISPO

Mannheimer: il livello di accettazione è alto

REGGIO CALABRIA. «C'è indubbiamente una maggioranza di contrari, ma colpisce il livello piuttosto alto di accettazione del progetto».

Così Renato Mannheimer, direttore dell'Isipo, sintetizza i risultati del sondaggio condotto dal suo istituto su incarico del Wwf Svizzera sul progetto di realizzazione di una **centrale a carbone a Saline Joniche**.

Un lavoro, quello realizzato dall'Isipo, con tutti i crismi della moderna scienza dei sondaggi: «C'è da premettere – spiega il sociologo e docente di Analisi dell'opinione pubblica – che non abbiamo fatto telefonate su un campione rappresentativo. Non si tratta di persone prese a caso oppure chiamate da una televisione. Il nostro campione è stato ricavato con criteri statistici tra tutti gli abitanti estratti. E questo criterio assicura un margine di approssimazione del 4%».

Evidenziata l'assoluta serietà nel metodo di indagine seguito dall'Istituto per gli studi sulla pubblica opinione, Mannheimer mette in risalto due aspetti emersi dal sondaggio: «Colpisce la scarsa conoscenza della materia oggetto d'in-



Renato Mannheimer

dagine. È alta, infatti, la percentuale di quanti dicono di non conoscerla. Obiettivamente l'opera di informazione ha lasciato molto a desiderare. Il secondo aspetto è la percentuale dei contrari che è sicuramente maggioranza ma si ferma al 61%. È il caso di ricordare che in occasione di sondaggi per altri impianti i contrari toccavano l'80 o, addirittura, il 90%. Questo dato ci legittima a pensare che il livello di accettazione in questa realtà sia più alto». ◀

